

Unito

Nasce il sistema di calcolo con intelligenza artificiale

Per l'auto a guida autonoma serviranno previsioni meteo dettagliate ai cento metri. E forse un giorno si potranno ottenere qui in Piemonte grazie alla piattaforma di Calcolo ad Alte Prestazioni per l'Intelligenza Artificiale HPC4AI, presentata ieri dall'Università di Torino e dal Politecnico al Collegio Carlo Alberto. Un progetto ambizioso, che vuole conservare e analizzare i Big Data tramite una piattaforma piemontese in competizione con Amazon e altri cloud commerciali. Ma con caratteristiche diverse: le aziende 4.0 che vorranno utilizzarlo diventano partner di ricerca. La piattaforma sarà infatti aperta (e open-source) per essere modificata a seconda delle esigenze di sperimentare nuove funzionalità e servizi. E potrà supportare la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico in consorzi partecipati da università e imprese. L'intero progetto potrebbe inoltre implementare un marketplace per piattaforme, servizi e dataset, dove gli atenei e le aziende potranno utilizzare e vendere servizi cloud innovativi sviluppati in progetti di ricerca.

Consisterà in una grande infrastruttura di calcolo distribuita nei due atenei torinesi ma federata in un unico sistema cloud che diventerà la «Piemonte zone» della rete nazionale GARR.

Il progetto coordinato dal Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino in collaborazione con il Politecnico, partito lo scorso aprile, è stato finanziato per metà dalla Regione Piemonte con 4,5 milioni di euro. «Una cifra quasi interamente spesa per l'acquisto della piattaforma hardware, mentre al software abbiamo pensato noi — spiega Marco Aldinucci, coordinatore del progetto e professore del Dipartimento di Informatica di Unito —. Questo potentissimo calcolatore servirà a migliorare la competitività delle aziende e degli enti di ricerca piemontesi». La piattaforma inizierà ad essere operativa a marzo, anche se i primi mesi serviranno a testare il sistema». Già si sa che il «super computer», federato tra 4 data center, servirà per lo sviluppo di progetti come «Deep Health» della Città della Salute, che partirà il primo gennaio e si occuperà di sviluppare soluzioni basate sull'intelligenza artificiale per assistere la diagnostica clinica in ambito radiologico nel campo della cura dei tumori.

Chiara Sandrucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

